



FAQ (Frequently Asked Questions) sul tirocinio

D: Cos'è il tirocinio?

R: Il tirocinio è un'attività formativa personalizzata nella quale ciascuno studente, con la guida di un Relatore scelto all'interno del corpo docente appartenente, di norma, ai Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, ha l'opportunità di apprendere un metodo di lavoro approfondendo una specifica tematica disciplinare inerente il corso di laurea. Il tirocinio può essere svolto sia all'interno delle strutture dell'Ateneo sia all'esterno, presso strutture pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo. Maggiori dettagli sono contenuti nel documento "Finalità e struttura del tirocinio".

D: Quanto dura il tirocinio?

R: La durata del tirocinio dipende dai CFU indicati nel manifesto degli studi del corso di laurea nella voce "altre attività formative". A ciascun CFU corrispondono 25 ore di lavoro. L'attività svolta viene presentata e discussa nella prova finale, alla quale sono riservati altri CFU specifici.

D: Quando posso iniziare il tirocinio?

R: L'attività di tirocinio, di norma, è svolta parallelamente alle altre attività formative del terzo anno o, talvolta, dell'ultima parte del secondo anno di corso. I Manifesti degli studi dei singoli corsi di laurea possono prevedere un numero minimo di CFU e/o il superamento di esami specifici per poter iniziare il tirocinio. In ogni caso, prima di iniziare il tirocinio, lo studente deve aver superato tutti gli esami del primo anno. Tempi e modalità di svolgimento devono essere concordati con il Relatore.

I Dipartimenti o le singole sezioni possono stabilire un periodo di formazione iniziale comune a più tirocinanti, dedicato alla conoscenza delle fonti informative o dei database bibliografici. Per tali periodi di formazione possono essere riconosciuti crediti in ragione di 1 CFU ogni 25 ore.

Nel caso di tirocini esterni effettuati presso strutture o enti convenzionati con l'Ateneo, le attività devono essere concordate sia con il Relatore (docente interno), sia con il responsabile della struttura convenzionata (Tutor aziendale) e svolte nei tempi previsti dalla singola convenzione.

D: Come faccio a scegliere il tirocinio?

R: La scelta della disciplina è lasciata al singolo studente che può contattare direttamente il docente della disciplina scelta. In alcuni casi vi può essere una lista di attesa, pertanto è opportuno contattare i docenti con anticipo.

In attesa della riattivazione di una bacheca di Ateneo, al momento sono disponibili le seguenti bacheche digitali provvisorie che pubblicizzano le proposte di tirocinio offerte da docenti dei corsi di studi:

- <https://unimibox.unimi.it/index.php/s/YLySj6P2z4BWWLy>
- <https://unimi2013.sharepoint.com/:x/s/CollegiodidatticoSTAGReSA/EezeTtdLYERNj9U08xu-IM8BBZTPe7lgamwO9PpBJUaYBg?e=VVYOOW>



D: Chi è il Relatore del tirocinio?

R: Il Relatore è un docente esperto di una specifica disciplina, di norma appartenente ai Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, che concorda con lo studente le attività da svolgere durante il tirocinio, le segue e ne rivede i risultati riportati nell'elaborato finale di tirocinio. Presenta infine lo studente alla commissione di laurea durante la discussione dell'elaborato. Il Relatore può essere affiancato da un secondo studioso, o un esperto esterno, che svolge il compito di Correlatore.

D: Quali sono le attività da svolgere nel tirocinio?

R: Il tirocinio può essere svolto sia all'interno delle strutture dell'Ateneo sia all'esterno, presso strutture pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

Le attività svolte dallo studente durante il tirocinio sono generalmente riconducibili alle seguenti:

- attività sperimentali di laboratorio o di campo ed elaborazione dei dati ottenuti;
- attività di monitoraggio di attività produttive o di processi con rilevazione di dati e loro elaborazione;
- rilevazione di informazioni tramite database specifici e loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale.

Le attività sono assegnate dal Relatore (e dal Tutor aziendale nel caso di tirocini esterni).

D: Cos'è la prova finale?

R: La Laurea si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti ad una commissione composta da docenti ed eventualmente da esperti esterni, di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, il quale può indicare un secondo docente, o un esperto esterno, per il compito di Correlatore. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito i crediti di tutti gli insegnamenti, delle altre attività previste e aver concluso il tirocinio.

D: Cos'è l'elaborato finale di tirocinio?

R: L'elaborato finale di tirocinio è un documento redatto dallo studente che sintetizza l'attività svolta durante il tirocinio. Si compone, di norma, di 40-60 pagine, esclusi frontespizio e indice, redatte secondo le riportate nel documento "Finalità e struttura del tirocinio".